

POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Progetti di paesaggio nel piano stralcio del commercio e nel Ptc Alta Valsugana e Bersntol per la promozione territoriale dei piccoli comuni (Provincia di Trento)

Original

Progetti di paesaggio nel piano stralcio del commercio e nel Ptc Alta Valsugana e Bersntol per la promozione territoriale dei piccoli comuni (Provincia di Trento) / Brunetta, G. - In: Rapporto dal Territorio 2016. Materiali / Di Lodovico L., di Ludovico D.. - ELETTRONICO. - Roma : INU Edizioni, 2016. - ISBN 9788876031533. - pp. 17-20

Availability:

This version is available at: 11583/2692800 since: 2021-03-24T12:53:02Z

Publisher:

INU Edizioni

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

RAPPORTO DALLA TERRIT ORIO 2016 MATERIALI



Copia editoriale

RAPPORTO *dal* TERRITORIO
2016
MATERIALI

Copia editoriale

RAPPORTO dal TERRITORIO 2016

Il Rapporto è prodotto dall'Istituto Nazionale di Urbanistica

Responsabile scientifico e Curatore del coordinamento generale
Pierluigi Properzi

Curatori del Volume "Rapporto dal Territorio 2016 - Materiali"
Luana Di Lodovico, Donato di Ludovico

Redazione e coordinamento capitoli

Donato Di Ludovico, Carmela Giannino, Simone Ombuen, Pierluigi Properzi

Le analisi sugli scenari economici e demografici e sul consumo di suolo sono il frutto della collaborazione tra INU e CRESME e sono state effettuate dal CRESME utilizzando il Sistema Informativo congiunturale e previsionale DEMO/Si

Autori dei testi:

Angela Barbanente, Alessandra Casu, Aldo Cilli, Donato Di Ludovico, Isidoro Fasolino, Massimo Gheno, Carolina Giaimo, Carmela Giannino, Luigi La Riccia, Roberta Lazzarotti, Gianpiero Lupatelli, Roberto Mascarucci, Gabriella Negrini, Simone Ombuen, Rocio Pérez Campaña, Donato Piccoli, Pierluigi Properzi, Emma Salizzoni, Massimo Sargolini, Ignazio Vinci, Silvia Viviani, Angioletta Voghera, Lorenzo Bellicini, Enrico Campanelli, Paola Reggio

Per il reperimento dati relativi alla pianificazione comunale si ringraziano:

Coordinamento generale: Simone Ombuen

Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria: Carolina Giaimo (coordinamento)

Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli VG: Massimo Matteo Gheno (coordinamento), Franco Alberti

Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise: Simone Ombuen (coordinamento), Giulia Angelelli, Nazareno Annetti, Massimo Basso, Achille Bucci, Claudio Centanni, Donato di Ludovico, Luana Di Lodovico, Daniele Iacovone, Andrea Santarelli, Simona Tondelli, Vincenzo Zenobi

Campania, Basilicata, Puglia, Calabria: Isidoro Fasolino (coordinamento), Anna Abate, Francesco Rotondo, Nico Tucci

Sicilia: Giuseppe Trombino, Ignazio Vinci

Sardegna: Alessandra Casu

Per l'aggiornamento dello stato della pianificazione provinciale, Marco Pompilio

Per il supporto costante di informazioni d'aggiornamento sul governo del territorio in Emilia Romagna, ma anche a scala nazionale, Luciano Vecchi Per il loro supporto: Francesco Sbetti, Giuseppe De Luca, Silvia Capurro, Claudio Centanni, Paolo La Greca

Cartografa e tabelle: L. Di Lodovico, A. Santarelli, G. Panepucci.

Statistiche sulle città metropolitane: Federica Benelli, Università Roma Tre, Dipartimento di Architettura

Per Contributi delle agende regionali ringraziamo

Piemonte: Carlo Alberto Barbieri, Carolina Giaimo, Mauro Giudice; Valle d'Aosta: Richard Zublena, Carolina Giaimo; Liguria: Franca Balletti, Pierluigi Bolgiani, Silvia Capurro, Alessandro Caruana, Antonio Chirico, Anna Colombo, Arcangelo Merella, Tomaso Lanteri Minet,

Andrea Pasetti, Silvia Soppa, Andrea Vergano, Daniele Virgilio; Lombardia: Luca Imberti, Francesca Boeri, Pierluigi Nobile;

Provincia di Trento: Giovanna Ulrici, Daria Pizzini; Provincia di Bolzano: Pierguido Morello, Michele Stramandinoli; Veneto: Francesco Sbetti, Franco Alberti, Claudio Perin, Fabio Mattiuzzo; Friuli Venezia Giulia: Eddi Dalla Betta, Mauro Pascoli, Paolo De Clara, Gloria Carro,

Daniele Orzan, Marco Marmotti, Marino Pavoni, Patrizia Gridel, Serena Marcolin; Emilia Romagna: Elisa Conticelli, Stefania Proli,

Simona Tondelli, Sandra Vecchietti Francesco; Toscana: Francesco Alberti, Alessandro Marioni, Chiara Agnoletti; Umbria: Alessandro Bruni, Riccardo Guarnello,

Francesco Leombruni, Franco Marini, Marco Storelli, Luca Trepiedi; Marche: Claudio Centanni, Giovanna Rosellini,

Achille Bucci, Marinella Topi, Massimo Orciani, Sergio Bugatti, Ludovico Caravaggi, Roberta Angelini, Giovanni Marinelli, Alberto Procaccini, Alessandra Marsili,

Gloria Vitali; Lazio: Lucia Fonti, Carmela Giannino, Benedetto Nastasi, Roberto Pallottini, Irene Poli, Chiara Ravagnan; Abruzzo: Donato Di Ludovico, Roberto

Mascarucci, Federico D'Ascanio, Emilia Fino, Stefano Mariotti, Donato Piccoli, Andrea Santarelli, Rosalba D'Onofrio, Luana Di Lodovico, Luca Iagnemma, Giulia

Taraschi, Francesca Garzarelli, Massimo Palladini; Molise: Luciano De Bonis, Michele Luca Galella, Emilio Natarrelli; Campania: Domenico Moccia, Antonio Nigro,

Antonia Arena, Corinne Vitale, Ivonne De Notaris,

M. Iannucci; Puglia: Carmelo Torre, Fulvio Rizzo, Francesco Rotondo; Basilicata: Lorenzo Rota, Roberto Lo Giudice; Calabria: Domenico Passarelli, Sante Foresta,

Cristina Comandè; Sicilia: Paolo La Greca, Ignazio Vinci, Giuseppe Trombino, Marcel Pidalà, Vincenzo Todaro, Annalisa Giampino; Sardegna: Enrica Campus, Alessandra Casu, Enrico Alfonso Corti, Vincenzo Cossu, Francesco Dettori, Costantino Manca, Italo Meloni, Fausto Alessandro Pani, Verdina Satta, Corrado Zoppi

La raccolta dei dati sulla pianificazione paesistico ambientale è stata curata da

Ced Ppn (Centro europeo di documentazione sulla pianificazione dei parchi naturali).

La raccolta dei dati sulla pianificazione provinciale e regionale e sulla legislazione è stata curata da

Lab AnTeA/Aq - Donato Di Ludovico.

Si ringraziano: Regioni, Province ed Enti che hanno collaborato al reperimento dei dati.

Coordinamento editoriale: M. Cristina Musacchio

Idea e Progetto grafico della copertina: Alberto Hohenegger

Impaginazione e grafica: Micaela Bonavia - Pierpaolo Ceccarelli - Luana Di Lodovico

Stampa: Tipolito 95 - L'Aquila

INU
Edizioni

INUEd - via Castro dei Volsci, 14 - 00179 - Roma

ISBN 978-88-7603-153-3 (Opera) ISBN 978-88-7603-162-5 (Vol.1)

Finito di stampare ottobre 2016

Il Rapporto è realizzato con il contributo economico di Urban Promo

urbanpromo

Indice

CASI STUDIO

Caso 1 - <i>Ilenia Pierantoni, Massimo Sargolini.</i> Piano di gestione e progetto di valorizzazione paesaggistica per la riserva naturale statale abbazia di Fiastra (Marche)	2
Caso 2 - <i>Elio Trusiani, Emanuela Biscotto.</i> Riqualificazione della via Francigena nel comune di Montefiascone (Lazio)	5
Caso 3 - <i>Elio Trusiani.</i> Applicazione della convenzione europea del paesaggio nella riserva naturale regionale Monterano (Lazio)	7
Caso 4 - <i>Chiara Camaioni, Rosalba D'Onofrio, Pier Sebastiano Ferranti, Maddalena Franzosi, Emanuele Penna, Ilenia Pierantoni, Andrea Renzi, Massimo Sargolini, Michele Talia, Elio Trusiani.</i> Mitigazione del rischio idrogeologico e valorizzazione del paesaggio di Vernazza (Liguria)	9
Caso 5 - <i>Daniela Laface, Anna Tatiana Porcino.</i> Le vie dei borghi: da Galliciano a Roghudi vecchio (Calabria)	12
Caso 6 - <i>a cura di Paola Cigalotto, Maria Alberta Manzoni.</i> Paesaggio e piano: l'esperimento del comune di Budoia (FVG)	14
Caso 7 - <i>Grazia Brunetta.</i> Progetti di paesaggio nel piano stralcio del commercio e nel Ptc Alta Valsugana e Bersntol per la promozione territoriale dei piccoli comuni (Provincia di Trento)	17

QUADRO COMPARATIVO E INTERPRETATIVO DEI PROGRAMMI DI 15 CITTÀ'

<i>Carlo Gasparri con Daniele Caruso e Stefania D'Alterio</i>	22
---	----

LE CARTE INU

Carta della Partecipazione	44
Carta dello Spazio Pubblico	46
Carta di Reggio Calabria (Città Metropolitane)	56
Contributo per CASA ITALIA	68
Progetto Paese	78

Caso 7

Progetti di paesaggio nel piano stralcio del commercio e nel Ptc Alta Valsugana e Bersntol per la promozione territoriale dei piccoli comuni (Provincia di Trento)

Situazione paesaggistica e questioni

Integrare le politiche di settore in un progetto territoriale di sistema è obiettivo primo della pianificazione territoriale¹⁰.

La Provincia Autonoma di Trento (PAT) è una realtà istituzionale in evoluzione, dove le Comunità di Valle vanno definendo i propri strumenti di pianificazione territoriale. In questo contesto di riforma del governo del territorio è emersa l'esigenza di raccogliere una sfida non scontata per le istituzioni locali: orientare il nuovo corso delle politiche provinciali di sviluppo economico-territoriale in ottemperanza ai recenti decreti di riforma dei servizi, senza tuttavia rinunciare al governo dei processi di insediamento e alla conservazione di quei valori paesaggistici e ambientali, di portata eccezionale, che caratterizzano i territori del Trentino. È entro questa prospettiva che è stata applicata, su richiesta del "Dipartimento Turismo, commercio e internazionalizzazione" della PAT¹¹, la metodologia di Valutazione Integrata Territoriale¹² (Vit). Senza perciò rinunciare al governo dei processi di insediamento, l'applicazione della Vit ha portato alla progettazione di scenari territoriali, nei quali alcune delle funzioni economiche trainanti lo sviluppo dei territori del Trentino – in particolare commercio e turismo – possono costituire, in alcune condizioni, in sinergia con la conservazione di valori ambientali e paesaggistici, un fattore per la rigenerazione, la valorizzazione e lo sviluppo urbano. L'intento è di coniugare, rispetto alle potenzialità ed alle specificità dei singoli territori, la sostenibilità ambientale, in termini valorizzazione delle risorse, di contenimento dell'inquinamento ambientale, di integrazione con il contesto paesaggistico di accessibilità con la qualità dell'offerta commerciale dei territori.

Gli scenari territoriali sono stati declinati nelle nuove norme per il governo del territorio provinciale. Con la Delibera 1339 del 1 luglio 2013 la Giunta Provinciale ha tradotto i principi e i criteri della Vit in norme di indirizzo per orientare la pianificazione territoriale e la progettazione urbanistica commerciale nei territori delle CV e nei Comuni. Con l'adozione dei parametri Vit, la Delibera introduce una nuova logica di azione volta a rafforzare e promuovere la qualità dei processi di sviluppo nei Piani Stralcio e nei Piani territoriali in corso di elaborazione da parte delle CV.

La CV Alta Valsugana e Bersntol è stata una delle

prime a dare avvio ad un progetto di integrazione degli indirizzi di valorizzazione e sviluppo del settore commerciale, declinando gli scenari emersi dalla Vit quale componente fondante le strategie del PTC¹³. La prospettiva d'azione individuata bene mette in luce le potenzialità date dalla messa in atto di politiche intersettoriali, quale elemento di emersione dei fattori di competitività dei territori per la progettazione di politiche di sviluppo territoriale intrecciate con quelle di valorizzazione del paesaggio. Il Piano appoggia gli enti locali nell'adottare misure del settore commerciale maggiormente integrate alle specificità produttive, turistiche e identitarie dei territori che compongono la Comunità. L'obiettivo è di strutturare un sistema di rete tra il turismo, le produzioni locali tipiche e il commercio al dettaglio, al fine di valorizzare e rilanciare le filiere agroalimentari presenti sul territorio. Tale obiettivo, che per essere attuato richiede l'avvio di un progetto di rete, si collega inoltre con alcuni dei progetti definiti nell'ambito del Progetto di Sviluppo Sostenibile e Partecipato della Comunità Alta Valsugana, avviato nel 2010, il cui presupposto è superare le condizioni di svantaggio dei territori più deboli e periferici, perseguendo una nuova alleanza tra paesaggio, agricoltura di montagna, turismo e mobilità ("Malghe da Vivere", "Valsugana a Km 0").

Un altro dei punti su cui appare necessario porre l'accento riguarda l'opportunità rappresentata dai grandi manufatti della filiera di raccolta e trattamento della produzione agricola, facenti principalmente capo ai Consorzi agrari. Il Piano individua la possibilità di elaborare dei progetti per la valorizzazione paesaggistica di tali strutture, come elementi di visibilità per la valorizzazione in chiave commerciale e turistica delle filiere agricole sul territorio. Contestualmente il piano promuove il recupero e la riqualificazione degli edifici in disuso, con valenza storico-architettonica e culturale o con caratteri di archeologia industriale. Si prevede la realizzazione di una serie di interventi puntuali ma complementari che possano comporsi in un progetto di sistema in cui alle funzioni commerciali se ne affianchino altre, legate alla ricettività, al benessere, alla formazione, alla promozione dei prodotti del territorio, a nuovi spazi per la collettività e lo sport. È evidente come una vision di questo tipo

richiede l'elaborazione di un'innovativa strategia di marketing territoriale, che sappia promuovere le più importanti filiere del territorio, facendo leva sulle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali che caratterizzano la Comunità.

Tipo di paesaggio

La Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol è una delle sedici Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento, il cui territorio coincide con la parte occidentale della Valsugana e comprende le aree turistiche dei Laghi di Levico e Caldonazzo, la Valle dei Mocheni (Bersntol in lingua mochena) e la parte meridionale della catena del Lagorai. Il Piano Urbanistico Provinciale (2008) descrive il territorio dell'Alta Valsugana come un'area che, di recente, si è distinta per l'offerta di lavoro e di residenza, attirando popolazione rispetto ai piccoli comuni circostanti e raccogliendo dal capoluogo provinciale flussi di decentramento. In particolare, il territorio dell'Alta Valsugana è caratterizzato dal comune-polo di Pergine, con un ruolo autonomo sull'area circostante, dal Pinetano e l'area dei laghi, con un alto livelli di servizi e fortemente vocate al turismo, dalla Valle dei Mocheni un'isola culturale (comunità montana di origine medioevale) con un'economia prevalentemente agricola e pastorale. In materia di pianificazione il territorio è stato suddiviso in cinque ambiti istituzionali, aree a cui viene

riconosciuto carattere di omogeneità e identità territoriale: Pinetano, Vigolana, Laghi, Valle dei Mocheni, Pergine Valsugana. La Valutazione Integrata Territoriale, il Piano stralcio e il Piano Territoriale di Comunità sono stati tutti impostati sui cinque sistemi di ambiti di paesaggio.

Obiettivi del progetto

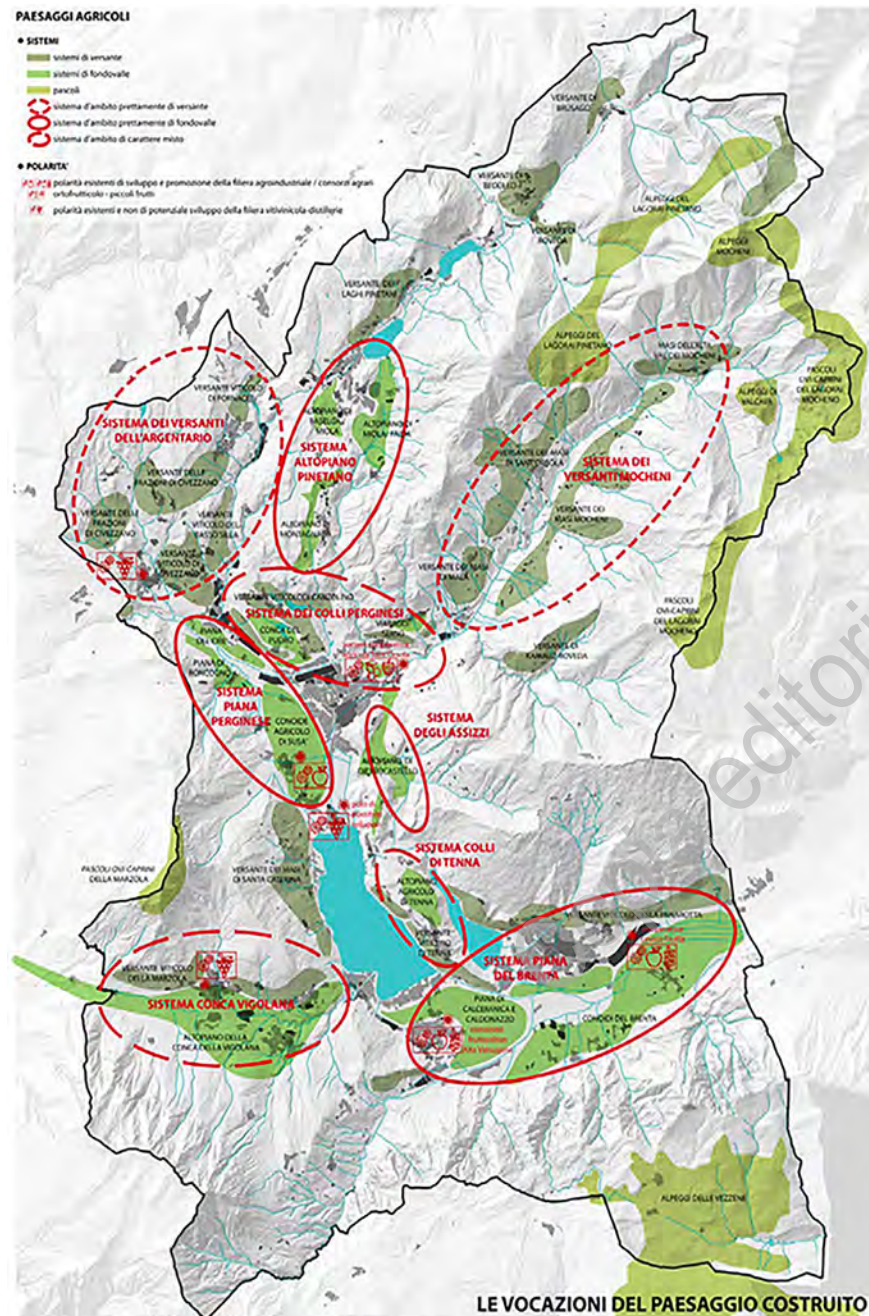
La Vit ha individuato uno scenario evolutivo di marketing territoriale, coerente alle linee di indirizzo definite dal Piano Urbanistico Provinciale (2008), precisandone le strategie, gli obiettivi e le azioni da avviare, che fanno parte integrante del quadro normativo del PTC – Stralcio del commercio. L'attuazione dello scenario è stata individuata in "schede di ambito" (specificate nelle norme tecniche del piano stralcio), declinando le strategie nei cinque ambiti territoriali. Coerentemente con quanto prospettato dalla Vit, il PTC Alta Valsugana e Bersntol introduce l'idea di promuovere l'attivazione di azioni strategiche di sviluppo e valorizzazione territoriale a geometria variabile, fondate sulla messa in rete di risorse/ attore alla scala intercomunale. Si è inteso dare avvio ad azioni territoriali che rafforzano e integrano i processi virtuosi in atto, promuovendo uno sviluppo territoriale sostenibile, in cui ogni parte della rete concorre attivamente al rilancio e alla promozione dei singoli ambiti della Comunità

Tab. 1 - Trasformare e qualificare le vocazioni territoriali

<p><i>Potenziare, diversificare ed integrare la risorsa turistica secondo criteri di sostenibilità</i></p>	<p>PAESAGGI INTEGRATI DEL TURISMO</p>
<p><i>Incrementare la dotazione commerciale esistente, qualificare e diversificare l'offerta e sviluppo del marketing integrato commercio/turismo/territorio</i></p>	<p>PAESAGGI INTEGRATI DEL COMMERCIO</p>
<p>Avviare un processo di rigenerazione per l'eco-efficienza delle aree produttive</p> <p>Valorizzare le identità locali e rafforzare la competitività del territorio promuovendo le filiere e vocazioni secondo una logica a rete, organizzando le aree produttive evitandone la frammentazione</p>	<p>PAESAGGI INTEGRATI DEI SISTEMI PRODUTTIVI</p>
<p><i>Rafforzare l'identità del paesaggio scavato come sistema naturalistico</i></p> <p><i>Limitare il numero dei siti di discarica e assicurare il recupero paesaggistico delle aree di discarica esaurite</i></p>	<p>PAESAGGI INTEGRATI DEI SISTEMI ESTRATTIVI E DELLO SCARTO</p>
<p><i>Garantire il diritto all'abitazione delle fasce più deboli della popolazione con particolare riferimento alla "fascia grigia", integrando le politiche di pianificazione territoriale con le politiche sociali</i></p> <p><i>Garantire la dotazione di servizi e attrezzature territoriali con particolare riferimento alle dotazioni scolastiche e sportive</i></p>	<p>PAESAGGI INTEGRATI DEL WELFARE</p>

Fig. 17- Le vocazioni del paesaggio costruito.

I paesaggi agricoli. Nella tavola le principali cooperative ortofrutticole e i sistemi di polarità produttivi esistenti.



Fonte: Tavola PTC, p. 69. - Piano Territoriale della Comunità. Relazione sui temi del paesaggio, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, 2015 (giugno).

dell'Alta Valsugana costituiti da azioni integrate tra piccoli comuni. Tra queste vanno segnalate le strategie prospettate per alcuni dei sistemi dei paesaggi della Comunità, quali il sistema estrattivo del porfido, il sistema produttivo dei piccoli frutti, quello naturalistico del Lagorai.

La prospettiva d'azione individuata oltre a cambiare radicalmente l'approccio consolidato delle politiche di programmazione e pianificazione considera appieno le potenzialità dei sistemi produttivi commerciale e turistico per l'innesco di azioni di valorizzazione, riqualificazione e di sviluppo nei territori della Comunità.

In particolare per quanto riguarda le politiche integrate di sviluppo territoriale e del paesaggio, le quattro linee d'azione del PTC – (i) riscoprire le identità; (ii) rafforzare le connettività; (iii) trasformare e qualificare lo scenario territoriale e le sue vocazioni; (iv) promuovere le attività di comunicazione e marketing territoriale – definiscono, per la terza linea d'azione, i seguenti obiettivi di valorizzazione dei paesaggi locali.

L'obiettivo è quello di strutturare un sistema di rete in cui agricoltura, turismo, commercio, industria e artigianato possano lavorare insieme per generare uno sviluppo territoriale più equilibrato e sostenibile, contribuendo ad innalzare la competitività dell'Alta Valsugana rispetto al contesto provinciale e nazionale, creando così nuovi posti di lavoro e producendo profonde ricadute socio-economiche. Le azioni devono mirare al sostegno dell'agricoltura, alla valorizzazione delle aree più svantaggiate ma ricche di storia e tradizioni, al recupero di colture tradizionali abbandonate, al rilancio di prodotti ormai dimenticati, ponendo un freno alla perdita di opportunità e di valori paesaggistici, culturali e identitari. Si deve puntare al coordinamento delle diverse iniziative settoriali, al fine di generare forti sinergie e produrre benefici diffusi su tutto il territorio della Comunità. In quest'ottica il Piano stralcio è stato integrato nel PTC, elaborando una strategia di lungo termine, fortemente legata alle vocazioni e alle risorse del territorio stesso. Se la Comunità sarà effettivamente in grado di implementare efficacemente questo ambizioso progetto, il profondo ciclo di rinnovamento che ha investito la Provincia Autonoma di Trento e, in particolare modo il settore della disciplina commerciale, all'interno della Comunità dell'Alta Valsugana potrà dirsi compiuto.

NOTE

¹ Sargolini M., *Piani per i Parchi*. Vol. 1, P. 291-302, Pisa: Edizioni Ets.

² Con Determinazione Dipartimentale n. D3730 del 30/10/2008 “Riprogrammazione delle risorse finanziarie FAS – Accordo di programma Quadro in materia di beni e Attività culturali (APQ1)” la Regione Lazio ha disposto una parte di finanziamenti da integrare con risorse locali per la realizzazione (laddove assenti), il recupero e la messa in sicurezza dei tracciati della via Francigena ricadenti nei diversi territori comunali regionali. Il percorso, da adeguare con interventi di messa in sicurezza e valorizzazione, è stato individuato in prima battuta nella D.G.R. n. 820 del 26.10.2007 “L.R. n. 19/06.

³ Per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, contabilità e collaudo, sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione dei lavori di “valorizzazione della Via Francigena nel territorio di Montefiascone” – di cui all’incarico del 3/12/2010, CIG.04387460A7 - è stato costituito il seguente gruppo di lavoro: componenti R.T.P.: Arch. M. Galli (Capogruppo), Prof. Arch. L. Carbonata, Arch. E. Biscotto, Arch. G. Marucci, Arch. S. Pisanti, Arch. E. Trusiani; collaboratori: Arch. P. Celletti, Dott. L.L. Pettine, Dott. S. Savelli.

⁴ Tale ricerca, conclusasi nel 2013, è il risultato dalla collaborazione tra Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell’Architettura – PDTA (ex DATA) con l’Agenzia Regionali Parchi (ARP) della Regione Lazio e il supporto della Riserva Regionale Naturale di Monterano. Per il Dipartimento PDTA/Sapienza Università di Roma il gruppo di lavoro è composto dal prof. E. Trusiani (responsabile scientifico), l’arch. P. Pellegrino e dai paesaggisti N. Del Re e E. Penna; per l’ARP sono stati coinvolti il dott. V. Consoli (direttore Area Pianificazione e Rappresentazione del Territorio), la dott.ssa S. Montinaro (dirigente), l’arch. E. Peroni (coordinatrice della ricerca), il dott. F. Petrassi e la dott.ssa N. Benedetti.

⁵ Ingegnoli V, 1997, *Esercizi di ecologia del paesaggio*, UTET-Città Studi, Milano

⁶ Ingegnoli V, 1997, *Esercizi di ecologia del paesaggio*, UTET-Città Studi, Milano

⁷ Cillo B., 2008, *Nuovi orizzonti del paesaggio*, Alinea editrice, Firenze

⁸ Progetto nasce nell’ambito di una tesi tutorata da Stefano Aragona.

⁹ Lear E., *Diario di un viaggio a piedi*, Franco Pincallo Editore, 2009

¹⁰ Le Comunità di Valle sono istituite con LP del 16 giugno 2006, n. 3. Per quanto riguarda le competenze si vedano anche le LP del 4 marzo 2008, n. 1 “Pianificazione urbanistica e governo del territorio” e del 27 maggio 2008, n. 5 “Approvazione del Piano Urbanistico Provinciale”.

¹¹ Vengono presentati i risultati di due progetti di ricerca, coordinato da chi scrive, per il Dipartimento Turismo, Commercio e Internazionalizzazione della Provincia Autonoma di Trento e il Dipartimento Interateneo di Scienze Politiche Progetti del Territorio del Politecnico di Torino, “Applicazione della Valutazione integrata territoriale per la costruzione di scenari territoriali del commercio nel Trentino” (2012 e 2014). Gruppo di ricerca: Grazia Brunetta (responsabile scientifico), Ombretta Calderice, Rossella Crivello, Silva Giordano, Patrizia Lombardi, Roberto Monaco, Franco Pellerey, Lorenzo Piacentino, Attilia Peano, Emma Salizzoni.

¹² Brunetta G., a cura di (2015), *Smart Evaluation in Regional Development. Territorial Scenarios in Trentino*, Ashgate, Farnham.

¹³ Il lavoro di elaborazione del PTC, giunto alla seconda adozione nel marzo 2015, è stato coordinato dall’arch. Marcello Lubian con Paola Ricchi dell’ufficio Urbanistica della CV.

¹⁴ Progettisti architetti cigalotto e santoro associati.